

## PREFAZIONE

Agli inizi degli anni '60 su «Radio Rivista» comparve una rubrica dal titolo «**Previsioni sulla propagazione ionosferica**» che si protrasse fino al 1964. In quell'epoca, iniziata l'attività di SWL prima e di radioamatore poi, le note che andavo man mano leggendo, richiamarono la mia attenzione e solleccarono il mio interesse, non solo per le particolari doti di chiarezza ma anche per vasta gamma di argomenti svolti su questo tema.

Potevo, inoltre, verificare direttamente, nel corso della mia attività di OM, molti dei fenomeni che venivano rappresentati e spiegati.

Nel dicembre 1965 la rubrica continuò sotto il titolo «**Propagazione**» che, riepilogando ed approfondendo molti criteri esposti in precedenza, giunse fino al 1969.

Nel corso di tutti questi anni gli argomenti trattati sono stati vari ed importanti e poiché anche io mi sono cimentato in questa disciplina, da alcune parti mi è stato fatto presente il desiderio di conoscere, in maniera chiara e piuttosto completa, la natura ed il comportamento dei mezzi che sulla Terra consentono la propagazione a grandi distanze delle onde elettromagnetiche.

A questo punto mi sono domandato se non fosse il caso di fare qualcosa di organico per venire in aiuto di chi mostrava tale interesse non senza trascurare, però, che un lavoro del genere avrebbe comportato una attenta ricerca e molte implicazioni in campi di altre discipline scientifiche.

Forse per qualcuno, facilmente attratto dalle sofisticate apparecchiature di oggi, un lavoro così concepito potrebbe apparire tedioso ed astruso, mentre tutto ciò è la base scientifica di quei problemi che alla fine arrivano alle più moderne e sofisticate apparecchiature.

Così per il lettore, sia studioso che radioamatore, mi è sembrato utile dar vita ad un lavoro che non avesse i contenuti di uno sterile trattato e contemporaneamente mi è sembrato, anche, importante promuovere la conoscenza e la comprensione del retroscena storico di questa disciplina.

Importanti autori hanno rilevato che il lettore è particolarmente attento ai fatti storici ed agli aneddoti, se sono accortamente intercalati nelle esposizioni tecniche.

Questi elementi inoltre, se usati nel corso dello studio o lettura di manuali e pubblicazioni scientifiche, consentono di ricordare le relative nozioni in modo significativo, con una più idonea disposizione ad affrontare ed acquisire anche quelle più difficili.

Il presente lavoro è condotto in modo tale che il lettore venga «guidato» attraverso un «ideale» cammino che va dai primi elementi sull'elettricità e magnetismo alle più complesse teorie sulla propagazione delle onde elettroma-

gnetiche.

Nella preparazione del volume ho ritenuto opportuno tenere ben presente i «sette pericoli della divulgazione tecnica e scientifica» enunciati ed illustrati dal compianto Prof. **Gianfranco Sinigaglia I4BBE** a Forlì, in occasione del Congresso Nazionale A.R.I. 1966, epoca nella quale lo stesso ricopriva la carica di Vice Presidente dell'Associazione.

Desidero chiudere questa prefazione con un pensiero verso tutti i dilettanti, sia quelli che non sono più tra noi e che sono stati i pionieri della nostra attività con un paziente lavoro di ricerca, studio e sperimentazione, sia quelli con i quali abbiamo più amichevoli contatti, in particolare i più giovani, la cui opera deve essere seguita e guidata tenendo conto delle possibilità che un valido dilettante possa trasformarsi in un tecnico ricco di esperienze o addirittura in un ricercatore assiduo ed acuto.

Un vivo ringraziamento alla Prof.ssa **Laura Ronchi Abbozzo**, Direttore dell'I.R.O.E. di Firenze, Istituto di Ricerca sulle Onde Elettromagnetiche del CNR, al Dott. **Paolo Spalla** dello stesso Istituto, al Dott. **Bruno Zolesi** dell'Istituto Nazionale di Geofisica, alla Dott.ssa **Elisabetta Morani** dell'ENEA - Progetto Antartide ed al Dott. **Ed Erwin** del National Geophysical Data Center (NGDC) di Boulder (Colorado), per l'importante ed utile documentazione che tutti cortesemente hanno voluto fornirmi per questo lavoro.

Costanzo Ciccognani I6COC  
novembre 1996